

COMUNICATO U.N.S.C.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA

Venerdì 8 novembre 2013 si è tenuto presso il Palazzo della Prefettura di Trieste un importante incontro con il Prefetto, dr.ssa Maria Adelaide Garufi, volto ad approfondire le problematiche relative ai neo segretari COA 3 e COA4 iscritti all'Albo Regionale FVG.

Per l'U.N.S.C.P. erano presenti: il dr. Tonino Di Gianantonio, Vice-Segretario nazionale, il dr. Nicolò D'Avola, Segretario regionale FVG, il dr. Giampaolo Giunta, Vice-Segretario Regionale vicario FVG nonché Segretario Provinciale di Trieste e il dr. Pietro Ossi, Segretario Provinciale di Gorizia.

Erano, altresì, presenti diversi segretari COA 3 e COA4 iscritti all'Albo regionale FVG.

Nel corso dell'incontro sono state affrontate ed analizzate le principali questioni che interessano i COA 3 e COA4, iscritti all'Albo regionale, vincitori – va ricordato - di un difficile e lungo corso-concorso nazionale.

Il dr. Di Gianantonio ha rappresentato in modo chiaro e incisivo gli elementi di criticità che ad oggi non consentono l'ingresso in carriera e la presa di servizio dei neo iscritti presso i comuni della Regione e cioè: - una norma regionale (contenuta nella L.R.24/2009), attualmente ancora in vigore, che consente ai sindaci, al fine di sopperire alla carenza di segretari comunali, di incaricare i vicesegretari della reggenza delle sedi di segreteria fino a 3.000 ab., in caso di vacanza della sede e di assenza di segretari in disponibilità; - la prassi, tutt'ora in atto, di tenere occupate le sedi vacanti di 4° fascia attraverso il continuo e discutibile perpetuarsi di incarichi di supplenza (scavalchi) a segretari già titolari di sedi; - la risposta dei sindaci ai segretari neo iscritti secondo cui un comune sino a 3.000 ab. da solo non è in grado di sostenere dal punto di vista finanziario i costi del segretario e, dovendo cercare un altro comune con il quale convenzionarsi, si viene a superare, anche se di poco, la soglia dei 3.000 ab. impedendo in tal modo la presa di servizio del neo segretario.

All'esito di quest'analisi, è stato chiesto al Prefetto di intervenire presso la Regione affinché venga avviato l'iter per l'abrogazione della richiamata norma regionale e, nelle more, per la sua concreta disapplicazione poiché il presupposto di fatto che sussisteva al momento della sua entrata in vigore (carenza di segretari) non sussiste più, essendo stato superato con l'iscrizione all'Albo Regionale, dapprima nel 2011, dei segretari COA3, e ora nel corso del 2013, dei segretari COA4.

Inoltre, al fine di agevolare l'ingresso in carriera dei neoiscritti collocati in fascia professionale C in comuni fino a 3.000 ab., è stata proposta un'interpretazione della norma che prescrive il limite di 3000 abitanti, nel senso che la suddetta soglia demografica valga solo con riferimento a ciascun comune di 4° fascia e non anche come limite invalicabile quando la somma del numero di abitanti dei comuni convenzionati superi 3.000 abitanti. Il tutto, naturalmente, secondo una lettura di ragionevolezza senza cioè ricadere nell'eccesso di convenzioni plurime di comuni. Ove tale lettura della norma dovesse essere condivisa dalla Regione, il Friuli Venezia Giulia si porrebbe come regione "pilota".

È stato inoltre espressa sentita preoccupazione per i contenuti nelle "linee guida per il riordino del sistema regione autonomie locali del Friuli Venezia giulia", documento all'esame della giunta regionale, nella parte in cui si afferma che *“la spesa sostenuta dagli enti per la figura del Segretario comunale costituisce spesso un onere rilevante, a fronte di competenze tradizionali che non rispondono più compiutamente alle esigenze operative e gestionali degli enti. Si ritiene pertanto che la Regione possa dotarsi di una propria disciplina della figura del Segretario diversa da quella nazionale e rispondente alle esigenze degli enti locali”*.

Il Prefetto ha ascoltato con vivo interesse le diverse problematiche e, condividendo nella sostanza le diverse preoccupazioni e istanze rappresentate, si è dichiarato disponibile a incontrare, in tempi brevi, il competente assessore regionale al fine di superare le criticità emerse.

All'esito dell'incontro, si esprime fiducia nell'azione persuasiva del Prefetto nei confronti della Regione FVG e si confida in uno sollecito sblocco della situazione a livello istituzionale e normativo a favore dell'ingresso in carriera dei COA 3 e dei COA 4.